G POINT
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
baby & children's wear - trieste via genova 23, tel. 630109

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 229 / L. 1200 Venerdì 12 ottobre 1990

GUINA
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
VIA GENOVA, 12 TRIESTE - tel. 630109

INDUSTRIA / SARANNO LICENZIATI I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE

Monteshell, 150 a casa

INDUSTRIA / LE REAZIONI

Fronte unico Regione-sindacati

Iniziative comuni - Carbone: «Mi sento tra due fuochi»

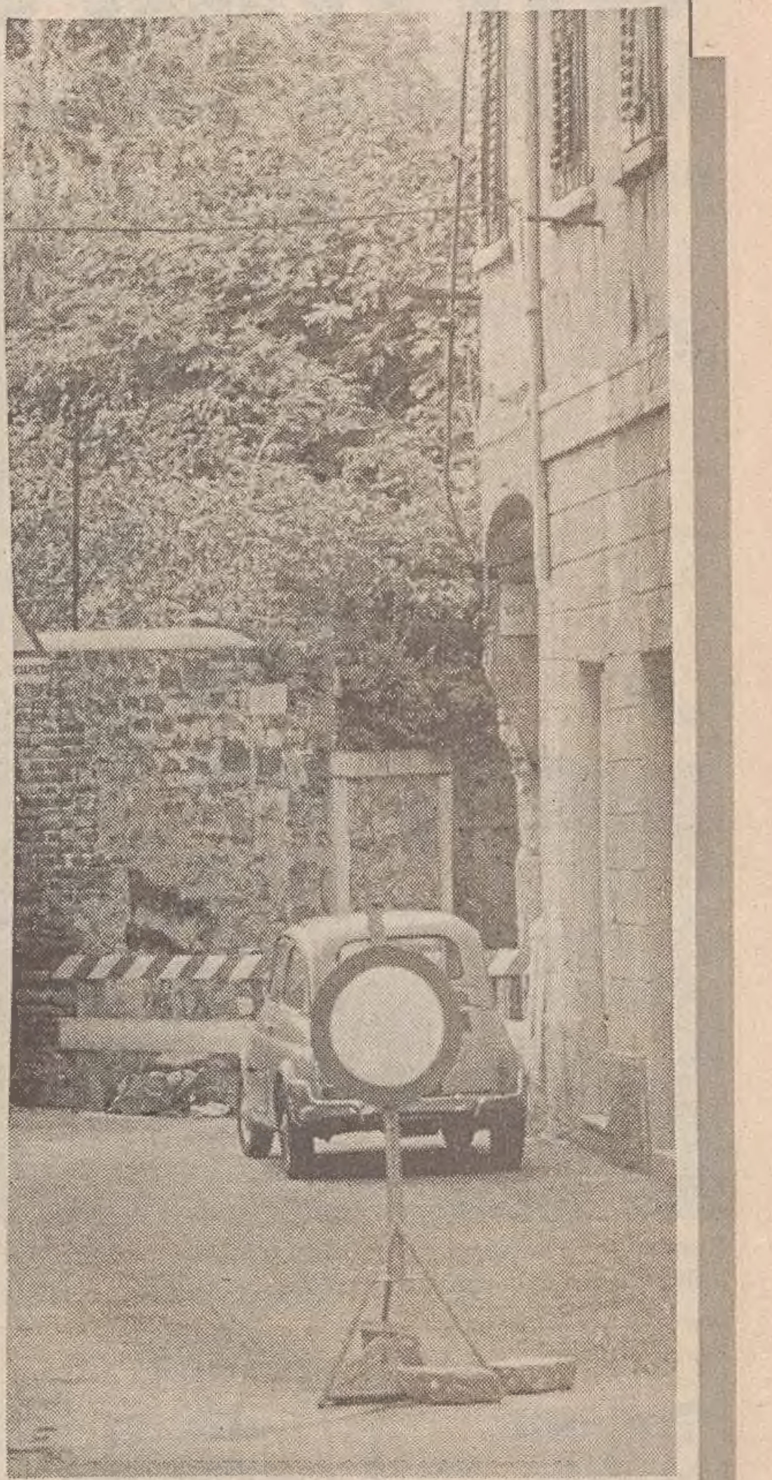
Immediate le reazioni all'annuncio del licenziamento deciso dalla Monteshell dei 150 lavoratori dell'Aquila in cassa integrazione. Regione e sindacanti faranno fronte comune per intervenire a tutti i livelli nel tentativo di convincere il Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) a prorogare di un altro anno la cassa integrazione.
Ieri, subito dopo l'incontro con i rappresentanti della Monteshell, i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno diramato un comunicato congiunto nel quale chiedono un incontro urgente con il presidente della Regione, giudicando poi «estremamente grave l'atteggiamento della direzione della Monteshell che ha rifiutato addirittura di richiedere assieme al sindacato l'incontro con la Giunta regionale». L'intento è quello di cercare, con l'aiuto della Regione, di ottenere dal Cipi una proroga della cassa integrazione. I sindacati si sono già attivati nei confronti dei parlamentari triestini, con i quali è stato concordato un incontro per lunedì prossimo nella sede della Uil. Inoltre mercoledì 17 si terrà un'assemblea generale di tutti i lavoratori della Monteshell.
Preoccupato anche l'assessore regionale Gianfranco Carbone, presidente della commissione incaricata di verificare i rischi ambientali del «Progetto Gpl». Mai come in questo momento Carbone si sente preso tra due fuochi, e non nasconde un certo imbarazzo: «La situazione è estremamente delicata — ha detto l'assessore —, capisco le esigenze di un'azienda come la Monteshell che si è vista bloccare un piano trainante come quello dei depositi di Gpl, ma una volta che siamo chiamati a valutare seriamente tutti i rischi insiti nel progetto, non possiamo fare le cose alla buona». «Adesso — prosegue Carbone — mi impegnerò per cercare di accellerare al massimo i tempi di lavoro della commissione, e nello stesso tempo cercherò di intervenire a livello ministeriale per spiegare al Cipi che certi ritardi sono dovuti all'attesa per i risultati di un'indagine sui rischi ambientali».

[pi. spi.]

Servizio di
Piero Spirito

I provvedimenti scatteranno dal 1.o gennaio, alla scadenza della cassa integrazione che non è stata più prorogata dal Cipi

Saranno licenziati i 150 lavoratori dell'Aquila in cassa integrazione. Lo ha annunciato ieri la Monteshell nel corso di un incontro con i sindacati. La decisione, si legge in un comunicato della società petrolchimica, è dovuta all'intenzione del Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) di fissare al 31 dicembre 1990 il termine definitivo di concessione della cassa integrazione. Così dal primo gennaio prossimo i 150 dipendenti potranno usufruire della «disoccupazione speciale» prevista dall'attuale normativa.
Lo spettro dei licenziamenti si aggirava nell'aria da tempo, da quando cioè, nel luglio scorso, la Monteshell aveva «congelato» i progetti per la realizzazione di due depositi sotterranei di gas Gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila, in seguito alle prese di posizione di alcune forze politiche e dei Comitati di garanzia. Il braccio di ferro tra il fronte contrario ai progetti Monteshell e la società stessa è durato a fasi alterne tutta l'estate, fino all'annuncio di ieri.
«Non sono interessati al provvedimanto di licenziamento — si legge nella nota dell'azienda — gli oltre cento lavoratori reimpiegati nei terminali di riconversione di oli minerali e derivati di Visco e Trieste nell'impianto bitumi», visto che «questi progetti, parte integrante del disegno più generale di riconversione della raffineria, hanno potuto essere realizzati come previsto dagli accordi». Dunque i licenziamenti sono una nuova forma di «pressione» per attuare il «Progetto Gpl»? «Certamente no — risponde Sergio Grea, amministratore delegato della Monteshell —, la nostra posizione è solo conseguente alle decisioni del Cipi ed è ineluttabile perché non c'è oggi nessuna attività produttiva che possa riassorbire questi lavoratori». Che possibilità ci sono che il Cipi torni sulla sua decisione? «Noi — riponde Grea — presumiamo che dopo quattro anni, anche alla luce dei pressanti problemi di contenimento della spesa pubblica, la decisione del Cipi sia conseguente all'impossibilità di prevedere una conclusione certa di questa vicenda; per questo, in assenza di fatti nuovi, non vediamo come una domanda di rinnovo della cassa integrazione possa essere accolta». Farà qualcosa la Monteshell per favorire il riassorbimento dei lavoratori licenziati? «Innazitutto — dice ancora Sergio Grea — bisogna ricordare che dopo un periodo iniziale di sei mesi il ministero del Lavoro può accordare rinnovi della disoccupazione speciale fino a un massimo di trenta mesi; un periodo che potrebbe essere sufficiente a concludere il progetto di riconversione e a consentire a Monteshell il riassorbimento di 75 lavoratori; in secondo luogo, a quanto ci risulta, circa 35 lavoratori possono ancora trovare lavoro alla Sitip dell'imprenditore Pezzoli che, lo ricordo, è tra i firmatari dell'accordo dell'ottobre 1988 per la riconversione della raffineria Aquila; lo stesso accordo prevede un impegno scritto della Regione a promuovere la mobilità locale verso altre aziende».



Via Crosada k.o.

Rimarrà chiusa a tempo indeterminato via Crosada, la strada che da via Felice Venezian porta in via del Teatro Romano, dove il 21 settembre scorso è crollato un muro schiacciando alcune auto in sosta. Il cartello di divieto di transito posto subito dopo il crollo (nella foto di Montenero) rimarrà lì in via definitiva, o almeno finché tutta la zona non avrà riacquistato un volto nuovo dopo la realizzazione del piano di ristrutturazione di Cittavecchia. «Domani (oggi, ndr) la Giunta comunale dovrebbe votare la delibera per l'avvio dei lavori», spiega Eraldo Cecchini, assessore all'urbanistica. «Era inutile riaprire la via solo per pochi giorni — dice ancora Cecchini —, visto che i lavori dovrebbero cominciare presto». «Noi siamo pronti — afferma Mario Savino, presidente della Ciet, la concessionaria cui è affidata la costruzione del garage —, ma dal momento in cui potremo partire ci vorrà non meno di un anno, salvo imprevisti, prima di terminare». Intanto, deviato il traffico che trovava sfogo in via Crosada, Cecchini annunciato una «pulizia» a suon di multe delle strade adiacenti, prima fra tutte via Diaz.

CAMBER
Punti franchi

Ulteriore presa di posizione nella polemica sui punti franchi. La visita a Trieste del ministro Gianni De Michelis e le sue dichiarazioni hanno lasciato più di qualche strascico.
L'onorevole Giulio Camber, espresso dalla Lista per Trieste, è intervenuto alla Camera dei deputati sul problema dell'operazione Polis che si vuole attuare nel porto vecchio, presentando un'interrogazione al ministro degli esteri, Gianni De Michelis e a quello della marina mercantile, Carlo Vizzini.
Al ministro degli esteri in particolare, Camber chiede se le parole da lui pronunciate in occasione della visita a Trieste, «sull'inattualità dei punti franchi siano riferite a ciò che resterà di essi dopo l'attuazione del progetto Polis e cioè praticamente niente; oppure alla pura e semplice inutilità dei punti stessi, la cui abolizione comporterebbe un gravissimo danno, irreparabile per l'economia triestina; oppure se queste parole preludano, in chiave positiva, a un potenziamento dei punti franchi e a un conseguente più vantaggioso utilizzo degli stessi».
L'onorevole Camber in una nota «vuole ancora una volta ribadire il fermo, deciso impegno della Lista per Trieste a difesa del porto e del punto franco contro il progetto Polis».
Egli preannuncia infine un'ulteriore più ampia campagna informativa e di denuncia, nelle prossime settimane, sulla scia dei comizi informativi, dei manifesti e dei comunicati già avviati nelle ultime settimane».
Il porto e i punti franchi sono dunque particolarmente d'attualità. Sulla possibile riduzione degli interventi ordinari per il porto, erano fra l'altro intervenuti nei giorni scorsi l'onorevole Willer Bordon e il sindaco di Trieste, Franco Richetti.

CECCHINI NON TORNA INDIETRO

«Il centro rimarrà chiuso a ogni costo»

I missini raccolgono firme per una petizione popolare contro il provvedimento del consiglio

Servizio di
Fabio Cescutti

Fulvio Sluga

Eraldo Cecchini

«Se andiamo avanti su questa strada, la persona più adatta a fare il sindaco di Trieste sarà il dottor Freud o qualche suo discepolo». L'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini, socialista, non ha dubbi. L'iniziativa del Msi non lo turba. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i missini Fulvio Sluga e Roberto Menia hanno annunciato il ricorso alla raccolta di firme per una petizione popolare. Vogliono bloccare l'attuazione della delibera di chiusura al traffico del centro storico ed in particolare auspicano che la prevista nuova regolamentazione sia subordinata alla realizzazione delle strutture necessarie come i parcheggi (sia liberi che a rotazione) e alla definizione di un piano della viabilità e del trasporto pubblico in grado di soddisfare le rinnovate esigenze della collettività.
Il provvedimento sulla chiusura al traffico del centro storico dovrebbe scattare il 28 ottobre. Una data indubbiamente significativa nella storia della Destra italiana (marcia su Roma, era il lontano 1922). Ma Sluga rilancia il discorso a Cecchini. «Se l'assessore vuole fare la marcia sulla chiusura del centro storico, noi a queste condizioni non siamo d'accordo». Menia, altro consigliere comunale del Msi, stigmatizza uno sviluppo urbanistico caratterizzato dal «Cecchinismo». Ma cosa succederà se i missini riusciranno a raccogliere almeno diecimila firme?
«Non mi muoverò di un millimetro — replica Cecchini, io non faccio demagogia: la delibera è stata approvata dal consiglio comunale e non mi preoccuperò nemmeno se arriveranno 120 mila firme». «Quello che voglio dire — aggiunge Cecchini — è che questo non è il metodo per fare politica, Trieste del resto è una città con 240 mila abitanti: se il Msi non ci sta che faccia un referendum propositivo».
Fra il Msi e l'assessorato all'urbanistica è dunque guerra aperta. «Non mi sono preoccupato — aggiunge il vulcanico assessore socialista — nemmeno quando a San Giacomo hanno cominciato a raccogliere le firme contro il progetto del Ponzanino perchè credo non si possa mettere in discussione quanto l'assemblea cittadina ha già deciso». Secondo Cecchini dunque, avviandosi su questa strada si andrebbe incontro all'ingovernabilità.
Quale ricetta propone quindi il Msi contro l'intasamento del centro storico? Il ripristino della linea Silos - città o una serie di linee circolari, come avviene in altri centri urbani. Il rispetto dei divieti che già esitono (aree pedonali e parcheggi a particolare regime); una metropolitana leggera; il ritorno all'ecologico tram o alle filovie. Fra l'altro, sostengono i missini, la seconda parte del piano Camus che entrerà in vigore a novembre, dovrebbe essere rivisitata a seconda delle nuove situazioni createsi. Altro nodo importante: gli acquirenti d' oltre confine. «Al contrario di quanto sostiene Cecchini — afferma Menia — noi crediamo che per gli jugoslavi si dovranno allestire parcheggi sull'altipiano, cosiderato che sono proprio i cittadini della vicina Repubblica ad occupare mediamente il cinquanta per cento dei posti macchina a Trieste».
Sulla chiusura del centro storico, la polemica è quindi sempre forte. In campo è sceso nuovamente anche il consiglio circoscrizionale di Città nuova - Barriera nuova. In una nota ribadisce infatti «il perpetuarsi di una situazione di mancanza del dovuto rispetto verso le esigenze del rione». Il consiglio circoscrizionale richiede «l'immediata riapertura del centro civico, al limite conciliando il servizio anagrafico pomeridiano con quello di distribuzione dei contrassegni in deroga alla chiusura del centro storico, analogamente con quanto già avvenuto per i buoni benzina e il ritiro delle dichiarazioni dei redditi». Il consiglio infine sottolinea «come la struttura rionale sia stata usata anzichè coinvolta in una simile operazione».
A questo punto la parola passa ai cittadini. Staremo a vedere cosa succederà.

Ad Aurisina gli artigiani incontrano Locchi

Un ventaglio di tutte le problematiche che interessano l'artigianato nell'area del comune di Duino-Aurisina è stato l'oggetto di un incontro che la Confartigianato ha avuto ad Aurisina con il nuovo sindaco Dario Locchi. Presenti il presidente degli artigiani triestini, Giorgio Ret, il vicepresidente Gianni Ferrante, che è anche vicepresidente dell'Esa, e il segretario generale Franco Rosso (nella foto), la categoria ha rappresentato al sindaco Locchi le aspettative per la realizzazione di una zona artigianale nel comune costiero, nonchè per il sostegno alle iniziative collegate all'attività di estrazione e lavorazione del marmo. «Turismo e artigianato vanno a braccetto» è stato il commento degli artigiani.

ACT
Vertenza «bus»

A partire da ieri i dipendenti dell'Azienda consortile trasporti di Trieste sono in stato di agitazione (sospensione dello straordinario e della prestazione nelle mansioni di facenti funzioni al livello superiore), proclamato dai sindacati di categoria contro i ritardi all'Act sulla definizione della nuova pianta organica e sull'applicazione transattiva del trattamento di fine rapporto e dei riposi lavorati.
Le segreterie della Filt-Cgil, della Fit-Cisl e della Viltrasporti hanno inoltre proclamato uno sciopero di quattro ore (dalle 18 alle 22) di tutto il personale per il 18 ottobre prossimo.

GRETTA
Furto in asilo

Un videoregistratore, un impianto stereo, una calcolatrice e ...dieci litri di latte: questo il bottino messo a segno da ignoti ladri che la scorsa notte si sono introdotti nella scuola materna comunale di Gretta, in via San Fortunato 1. A scoprire il furto è stata la direttrice Annamaria Limido di 39 anni che ha trovato in frantumi un vetro della porta d'ingresso. Per farsi largo i malfattori hanno usato una canna di fucile che è stata rinvenuta sul posto. Non paghi dell'attrezzatura didattica arraffata all'interno, gli ignoti hanno pure preso i dieci litri di latte lasciati come ogni mattina dal lattaio vicino all'uscio. Secondo una prima stima, i danni superano il milione. Una pattuglia della «volante» ha compiuto un sopralluogo.

FINANZA
Soccorsi in mare

Tre persone a bordo di un natante alla deriva sono state soccorse la scorsa notte da una motovedetta della Guardia di Finanza. Emanuele Orlando, 58 anni, di La Spazia, e i triestini Glauco Canzutti, 48 anni, e Enrico Canzutti, 15 anni, avevano lasciato nella tarda mattinata Lignano, diretti a Monfalcone, quando, a causa di un'improvvisa avaria del motore, rimanevano in balia delle correnti. La motovedetta li ha intercettati quando il terzetto ormai si stava rassegnando a trascorrere la notte al freddo, cinque miglia al largo di Punta Sottile.
Poichè il mezzo costituiva un pericolo per la navigazione, la motovedetta ha provveduto a rimorchiarlo, trasportandolo nel porticciolo di Sistiana.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
in via Valdirivo, 21 - Tel. 370178
inlingua®
• 220 sedi in 22 Paesi •
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE LINGUISTICA DEL MONDO
INGLESE TEDESCO
SERBO CROATO
FRANCESE SPAGNOLO
AUTORIZZATA dal Ministero pubblica istruzione n. 5771/41-2

A GRADO
IN PORTO SAN VITO
La Dinette
pranzare sul mare
la sera al piano, Fabio
chiuso il mercoledì
0431/85100

PENSAVI CHE LE CASSETTE COSTASSERO DI PIÙ
SBAGLIAVI!
DA NOI COSTANO DI MENO!
PHILIPS videocassette
120 L. 5.500
180 L. 6.500
240 L. 9.000
DIGIKRON videocassette
120 HG L. 4.100
180 HG L. 4.990
TDK cassette
46 L. 1.340
60 L. 1.350
90 L. 1.750
TDK videocassette
120 L. 6.000
180 L. 7.000
240 L. 9.000
zanon
V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

VERZÍ
ABBIGLIAMENTO UOMO
RIAPRE
e coglie l'occasione per ricevere nel rinnovato locale
AMICI E CLIENTI per un cocktail che avrà luogo
QUESTA SERA alle ore 18 in via Mazzini 44

AMBIENTE

Un mare senza olio

A San Sabba sorgerà un depuratore - Già pronti i soldi

Con il nuovo depuratore dovrebbe migliorare la salute dello specchio di mare antistante la città.

Anche il porto di Trieste sarà presto in regola con le norme di protezione del mare e con le convenzioni internazionali in materia di inquinamento marino. Il depuratore tanto atteso si farà, grazie ai 75 miliardi che il governo ha concesso per la costruzione di un impianto per il trattamento di morchie ed acque di lavaggio e zavorra inquinate da oli minerali e prodotti chimici. L'impianto smaltirà anche quegli scarti di inceneritori di rifiuti che sono trasportati da navi operanti nei porti di Livorno e Trieste.
Il finanziamento si aggiunge ai 12 miliardi e duecento milioni già assegnati da un precedente decreto ministeriale. Il depuratore sorgerà a San Sabba, nell'ambito del Porto franco oli minerali, sulla base di un progetto dell'Italimpianti, già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. L'Ente porto e il ministero della marina mercantile hanno già stipulato una convenzione che disciplina l'intera materia. Oltre al depuratore, il progetto prevede la costruzione di un pontile per l'attracco di navi fino a 150 mila tonnellate di stazza lorda. I lavori stanno per partire.

CONFERENZA ALL'AIDDA

Zacchigna: «Così cresce l'imprenditorialità in città»

«Abbiamo investito in due anni oltre 20 miliardi creando 20 nuove imprese dopo soli 15 mesi aventi più di 100 occupanti con riguardo speciale all'imprenditorialità femminile»: è quanto ha dichiarato Francesco Zacchigna nel corso dell'ultima conviviale dell'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. Zacchigna, che è stato presentato dalla presidente dell'Aidda Etta Carignani, ha così portato alle imprenditrici della nostra regione la sua esperienza di amministratore delegato del Bic Trieste e della direzione della Spi, finanziaria Iri.
Zacchigna ha infatti ricordato la crisi degli anni '80 e l'azione dell'Iri in rapporto al problema delle partecipazioni statali e dei bacini di crisi. «A Trieste — ha dichiarato Zacchigna — si è deciso di porre in atto due momenti coincidenti con un'azione d'urto atta a mantenere il livello occupazione con investimenti Spi per oltre 58 miliardi e con un progetto a medio termine realizzatosi con il Bic».
Proprio a proposito di quest'ultimo ha specificato che gli obiettivi sono quelli di innescare fertilizzazione in un'area sterile come quella giuliana per sviluppare le imprese con riguardo ai settori innovativi delle biotecnologie e dei materiali. «Con Bic-Trieste — ha affermato Zacchigna — forniamo, però, anche servizi attraverso convenzioni, fondi-rischio e il Mib».
Sono stati, quindi, citati i risultati conseguiti riferendosi a varie aziende quali: Aerostudi, Bioallergy International, Elcon Elettronica, Isernt-Alpe Adria, Microm, Systhema e Vectorpharma; ed è stato illustrato l'orientamento futuro verso l'Est europeo.

REAZIONI CONTRASTANTI ALLA PROPOSTA

Una naja da vigile

I giovani sono favorevoli (nonostante la diaria)

Il servizio di leva con il fischietto e il blocchetto delle multe? Sì, sembra proprio che avremo il vigile urbano di leva. Il disegno di legge predisposto dal ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte e attualmente al vaglio dei ministri competenti, prevede che i giovani di leva possano svolgere il servizio militare come vigili urbani ausiliari. Il vigile «coscritto» percepirebbe la stessa diaria dei compagni arruolati nelle forze armate e non un salario vero e proprio come già avviene per poliziotti e vigili del fuoco. Tutto questo dovrebbe portare ad una parziale soluzione dell'emergenza vigili urbani, senza ulteriori aggravi per la spesa pubblica.
Ma vediamo cosa pensano di questa proposta alcuni dei diretti interessati. «Sarei contento di far la naia tra i vigili, non allontanandomi dalla città» dice lo studente universitario Michele Orsini. Anche Roberto Lisjak, allievo dell'istituto Volta, giudica positivamente la proposta del ministro Conte, sebbene abbia già deciso di fare il normale servizio di leva come sottufficiale, per non fare a meno della retribuzione che in questo caso gli spetterebbe. Si preoccupa del problema «paga» anche Cristian Jelovsek. Ma soprattutto non vuole rinunciare all'avventura che la vita militare gli potrebbe offrire.
Ma chi sta tutto il giorno al volante, come giudica questa proposta? Cosa ne pensa del pivello di leva che dirige il traffico? Claudio Furlan è tassista da ben 24 anni: «Altroché se sono favorevole. Di qualche vigile in più a Trieste, c'è proprio bisogno». Mario Pertot, conducente d'autobus da 10 anni, spera anche lui che la proposta diventi legge: «... perché ritengo che il servizio militare sia proprio inutile». Coltiva invece qualche dubbio in proposito un altro autista della Act, Franco Biselli: «Quello del vigile è un mestiere di responsabilità. Questi ra[illegible] come se la caveranno?» Anche l'assessore alla [illegible]lanza urbana, Sergio [illegible]ner si dice perplesso. «[illegible] ancora avuto modo di [illegible]re il testo del disegno [illegible]ge e comunque ritiene [illegible]stanza difficile risol[illegible] problema della manca[illegible] vigili con i giovani di [illegible] vigili non fanno solo [illegible]venzioni, ma hanno [illegible]tri compiti impegnativi». Più possibilista il com[illegible]te dei vigili urbani D'Ambrosi. Osserva [illegible] gli uomini in più so[illegible]pre utili. A Trieste, [illegible] già sotto organico d[illegible] quantina di persone [illegible] molti vigili sono pr[illegible] la pensione. Il dott. [illegible]brosi è comunque d[illegible] che l'utilizzo di que[illegible]ni non sarebbe faci[illegible] schierebbe di comp[illegible] loro formazione pro[illegible] momento in cui scadr[illegible] ferma. Insomma un la[illegible] addestramento del tu[illegible]tile. «Si potrebbe da[illegible] una formazione all'ac[illegible] rose, impiegandoli n[illegible] soltanto per le soste v[illegible] Ma siamo nel campo [illegible] ipotesi».
[Daria [illegible]]

Una vigilessa, intenta a stilare una multa. Il blocchetto delle contravvenzioni potrebbe ora essere usato anche dai giovani militari (Foto di Montenero)

CAI

Trecento in visita

Oltre trecento ragazzi ed accompagnatori del Club alpino italiano e di quello sloveno giungeranno domani e domenica a Trieste per partecipare al raduno «Ottobre sul Carso triestino», organizzato dalla Sezione XXX Ottobre di Trieste.
I giovani domani assisteranno ad una proiezione sull'attività eccezionale dei ragazzi della XXX Ottobre ed alla mattina di domenica si troveranno a Basovizza dove saranno salutati dal presidente generale del Cai, Bramanti. Tutti insieme scenderanno nella Val Rosandra per un'escursione fino al Cippo Comici.
Dopo il pranzo consumato tutti insieme, i giovani partecipanti effettueranno il percorso del sentiero Rilke.

INIZIATIVA

Sul tram di Opicina

L'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della Trenovia di Opicina organizza, per domani, una visita guidata alla Trenovia di Opicina riservata ai 215 soci. La visita prevede: partenza alle 15.02 da piazza Oberdan; visita all'impianto motore della funicolare a Vetta Scorcola; prosecuzione della visita su tram speciale riservato ai visitatori con fermate in linea dedicate ad aspetti turistici e fotografici del percorso; arrivo a Opicina e visita al deposito tramviario; seguirà un piccolo rinfresco.
L'iniziativa ha lo scopo di «collaudare» un pacchetto turistico che l'associazione sarebbe intenzionata a offrire, durante la prossima stagione turistica, ad agenzie di viaggio ed enti turistici, al fine di incrementare la già notevole mole di visitatori che può vantare il Tram di Opicina.

PETIZIONE POPOLARE A SAN GIOVANNI

Tremila firme per una piscina

Sono passati dieci anni dalla delibera di riuso dell'ex maneggio di via delle Cave

Tremilacinquecento firme per una piscina che avrebbe potuto esistere. E che invece ancora oggi, nonostante l'impegno di molti (e il disinteresse di altri), continua a rimanere il recapito gratuito di discariche abusive e di ricovero per tossicodipendenti.
«La nostra città ha bisogno di strutture dove poter praticare lo sport perché essere tifosi non basta». Queste le parole di Luciano Ferluga, responsabile del comitato rionale di San Giovanni, nel corso dell'incontro per la presentazione del documento che auspica la ripresa dei lavori nell'area dell'ex maneggio in via delle Cave, incontro cui erano presenti, tra gli altri, il professor Eriberto Agosti dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», il dottor Mario Masè, del Centro di riabilitazione motoria e funzionale dell'Usl e il presidente del Cest, Fausto Ferrari.
La petizione, che vanta fino ad oggi tremilacinquecento firme raccolte nel rione di San Giovanni, rappresenta l'ultimo anello di una lunga catena di decisioni mancate. A partire dalla delibera consiliare del Comune «per la costruzione di una piscina scolastico-rionale a San Giovanni», datata 18 luglio 1980. Da quel giorno sono trascorsi più di dieci anni. Mentre l'incuria festeggia il proprio compleanno, a San Giovanni rimane oggi lo scheletro arrugginito di quel ammirevole proposito.
Gli sviluppi più recenti della lunga storia sono datati 3 luglio dello scorso anno, quando il consiglio comunale votò all'unanimità una delibera dell'assessorato ai lavori pubblici per la ripresa dei lavori (già finanziati) nella piscina. Rincara la dose infine un successivo documento del consiglio circoscrizionale, discusso e approvato alla presenza degli assessori comunali competenti, nel quale si riconosce l'urgenza del completamento dei lavori nell'ex maneggio di via delle Cave.
Il resto è cronaca di questi giorni. I lavori non sono mai stati ripresi e il panorama di via delle Cave è sempre il medesimo. «Come non bastasse — aggiunge Ferluga — da quando hanno divelto il cancello, entrare nel comprensorio della piscina è ancora più facile».
Dopo i murales dipinti sui muri che delimitano la struttura desolata, le manifestazioni di protesta degli abitanti di San Giovanni nel corso delle quali più volte si è ribadita l'importanza di questa piscina. Il cantiere dei lavori è ancora deserto. E la formula di concessione diretta a un privato per la progettazione e ricostruzione, ventilata tempo fa, è già vecchia.
[e. m.]

L'esterno dell'ex maneggio di via delle Cave che da dieci anni si attende sia trasformato in piscina pubblica. Tremilacinquecento firme sollecitano la ripresa dei lavori.

A MUGGIA

Il pentapartito vince il round

Nonostante alcune divergenze nella maggioranza, il pentapartito muggesano tiene, riuscendo a far passare, fra le altre, l'attesa delibera sulla riorganizzazione dei servizi comunali per la prima e seconda infanzia. Proprio quando l'altra sera in Consiglio comunale si sarebbe dovuta sancire la rottura col resto della coalizione, quella parte della Dc locale guidata dallo stesso capogruppo Derossi e che si rifà alle posizioni della segreteria provinciale, si è invece ricompattata al resto del gruppo. La situazione fra gli schieramenti in Consiglio, però, è grave. Non esiste nemmeno più lo scontro fra la maggioranza e l'opposizione di sinistra, uscita nuovamente dall'aula prima delle votazioni e che ha preannunciato per oggi alle 18, in Sala Verdi, un'assemblea pubblica con i propri elettori sul difficile momento politico. Salvo alcuni provvedimenti rinviati alla prossima seduta, fissata già per martedì, i più importanti punti all'ordine del giorno sono stati portati a termine.
Dal gennaio prossimo sarà varata la nuova sezione di micronido, accogliendo in tal modo le richieste di quindici famiglie che non sanno dove e a chi lasciare i propri bambini. Per questo l'Amministrazione ha deciso di statalizzare il personale docente della scuola materna di Fonderia a partire dall'anno scolastico '91-'92, continuando a gestire il resto dei dipendenti. Da un punto di visto quantitativo il servizio non viene intaccato «ed anzi, col micronido — è stato sottolineato —, risulta potenziato»; ma è sotto il profilo qualitativo che parecchi genitori di Fonderia, in virtù dell'«ottimo servizio sin qui offerto», hanno protestato, chiedendo il mantenimento dell'esistente. L'altra sera hanno manifestato in piazza Marconi con dei cartelli assieme ai loro bambini, con i quali sono poi saliti in sala del Consiglio stracolma di pubblico. Contro il provvedimento si è schierata la Lista Frausin. E' stata accolta all'unanimità dei presenti la mozione dell'assessore alla sanità e protezione civile, Stener, per il ripristino a Muggia del servizio di autopattugliamento della pubblica sicurezza, ventiquattr'ore su ventiquattro. Approvato infine il conto consuntivo 1989.
[Luca Loredan]

MOSTRA

Architetti giuliani

Prende il via oggi le[illegible]rie di manifestazion[illegible]lebrative promosse[illegible] occasione del ventes[illegible] anniversario di fo[illegible]zione dell'Associ[illegible] Giuliani nel Mondo. [illegible] pomeriggio, alle 18, [illegible] apre a Palazzo Cos[illegible] la mostra «Architetti [illegible]liani nel mondo». [illegible] cerimonia inaugu[illegible] sono previsti gli in[illegible]venti del presidente [illegible] l'Associazione, Dario [illegible]naldi, e dell'Ordine de[illegible] architetti, Gigetta Ta[illegible]ro Semerani.
La mostra — che ha [illegible] patrocinio ed è stata [illegible]rata dall'Ordine degli [illegible]chitetti della provincia [illegible] Trieste — è dedicat[illegible] tre professionisti e[illegible]grati in Australia ed America, che hanno [illegible]tenuto significativi e [illegible]biti riconoscimenti al[illegible]stero: il fiumano D[illegible] Burattini, che vive a S[illegible]ney, il goriziano Anto[illegible] Pinzani, che opera a [illegible]racas ed il triestino E[illegible]lio Smrekar, che risie[illegible] a Melbourne.
Lunedì, la sala del C[illegible]siglio comunale di T[illegible]ste ospiterà la cerimo[illegible] ufficiale del ventenn[illegible] con l'intervento delle [illegible]torità e degli ospiti [illegible]venienti dai Circoli [illegible]liani all'estero. Nel co[illegible] della manifestaz[illegible] verranno consegn[illegible] delle targhe ricordo [illegible] ex presidenti dell'As[illegible]ciazione: Marcello Sp[illegible]cini, che guidò il so[illegible]zio dalla sua fondaz[illegible] al 1978, Nereo Stop[illegible] presidente dal 197[illegible] 1982, ed al figlio di G[illegible] Salvi, che resse poi [illegible]sociazione.
Alla cerimonia [illegible] lazzo municipa[illegible] rà quindi lo [illegible] di una tar[illegible] commem[illegible]rativa [illegible] facciata [illegible] l'ex [illegible]zione maritti[illegible]

FUNGHI

Mostra a Muggia

Si apre domani mattina alle 11 la 9.a edizione della mostra micologica organizzata dal gruppo micologico «G. Bresadola» di Muggia e del Carso, presieduto da Lucio Degrassi. La mostra avrà luogo nella sala delle scuole elementari «De Amicis» di via D'Annunzio 8, e resterà aperta fino alle 21 per tre giorni. Lunedì mattina l'esposizione è riservata alle scuole.
L'ingresso è libero e si potranno ammirare, oltre ai funghi, anche le piante del «Bonsai club» di Trieste.
Oltre alla mostra il gruppo micologico muggesano organizza ogni anno corsi per gli appassionati e i neofiti: micologia ma anche ecologia in senso più vasto. Da anni i dirigenti del «Bresadola» sostengono la necessità di istituire un patentino per i raccoglitori, come già si fa per i cacciatori, da rilasciare dopo il superamento di un esame.

CERIMONIA

Serra Club: 14 anni

Si inaugura oggi, con l'intervento del vescovo, monsignor Bellomi, il quattordicesimo anno sociale del «Serra Club», il service del laicato cattolico per le vocazioni. L'incontro inaugurale sarà aperto alle 19; alle 20.45, all'Hotel Jolly, il presidente del «Serra», il capitano Francesco Tamaro, illustrerà il programma sociale, incentrato quest'anno su tre temi: l'Est europeo, l'ecumenismo e la carità. Sono previsti, in tutto, 14 incontri.
In occasione dell'incontro inaugurale interverrà il governatore distrettuale, l'avvocato Gianni Conz, che consegnerà a un alunno della Scuola Media Caprin, Massimo Barnabà, il premio Serra Club per il Triveneto, conseguito nello scorso anno sociale. Domani alle 9.30, si terrà alle Beatitudini il primo consiglio distrettuale triveneto.

SI INAUGURA OGGI ALLA FIERA LA RASSEGNA «SPAZIO 7»

Oltre cento «clic» dallo spazio

Raccolte in una mostra le più suggestive fotografie delle missioni della Nasa

CONVEGNO A SAN GIUSTO

Enogastronomi a raccolta: come difendersi a tavola

Si svolgerà domenica nella sala degli scudi del castello di San Giusto un convegno dei circoli enogastronomici patrocinato dall'Azienda di soggiorno di Trieste e dalla Provincia. Il tema conduttore dell'incontro sarà «L'alimentazione ragionata - piaceri della tavola e peccati di gola», relatore il dottor Vittorio Fasola.
L'argomento è di grande attualità dal momento che la volontà del consumatore di orientarsi verso cibi sani si scontra oggi con gli interessi di mercato che propendono ad un appiattimento delle tradizioni a favore di cibi precotti, preconfezionati e a lunga conservazione. Una campagna pubblicitaria martellante, e ossessiva tende a condizionare il consumatore verso la nuova civiltà dei consumi.
E' prevista la partecipazione di Confraternite provenienti da varie regioni italiane che vestiranno i loro paludamenti caratteristici. Interverranno alcune autorità locali ed esperti del settore che animeranno il dibattito. Seguirà un convivio che avrà come Ordine di Credenza una serie di piatti (dimenticati?) della cucina locale tradizionale.

Spazio 7 apre oggi i battenti. La manifestazione organizzata dall'Ente Fiera triestino è aperta al pubblico ogni giorno dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 e si protrarrà fino a martedì. L'edizione di quest'anno, in una forma contenuta poiché anello di congiunzione fra le edizioni del passato e quelle che dovrebbero essere le edizioni future con un'impostazione completamente diversa, presenta un programma di attività collaterali molto interessante.
La mostra fotografica «25 anni di fotografia nello spazio», organizzata con il Laboratorio dell'Immaginario scientifico, presenta 148 fotografie con le più belle immagini ricevute nel corso delle missioni spaziali della Nasa, progettate dal Jet Propulsion Laboratory del California Institute of Technology ed è per la prima volta presente a Trieste. Lo spettacolo «Il cielo di sopra» rappresentato dalla Cooperativa Koiné e con la collaborazione dell'Ufficio cinema del Comune di Modena, è un abbinamento tra teatro ed informatica. Il luogo di rappresentazione è un camion trasformato in ristretta aula scientifica nella quale lezioni di meccanica quantistica si alternano e si confondono con le prove per la messa in scena del Faust di W. Goethe. Uno spazio ristretto quindi anche per gli spettatori (prenotazioni presso l'ufficio stampa della Fiera).
L'astronomia è il tema principale di questa edizione di Spazio 7 ed è anche quello trattato sul piano didattico con un ciclo di lezioni destinate agli studenti degli istituti medi superiori, lezioni tenute oggi e domani dal professor Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico di Trieste, sul tema «Il sistema solare attraverso le esplorazioni spaziali» e lunedì e martedì dal professor Steno Ferluga dell'Osservatorio astronomico sul tema «La moderna concezione dell'universo».
Sempre nel campo dell'astronomia, il Circolo culturale astrofili di Trieste ha organizzato un meeting con i gruppi astrofili del Friuli-Venezia Giulia, il Circolo culturale astronomico di Farra d'Isonzo, l'Associazione friulana di astronomia di Udine ed il Gruppo astrofili pordenonesi, con una esposizione del materiale fotografico effettuato dai quattro gruppi, con immagini di pianeti del nostro sistema solare. Domenica, alle 16 si terrà il convegno di astronomia, organizzato dal Circolo culturale astrofili triestino in collaborazione con il Consorzio centro ricerca avanzata per l'ottica spaziale, il cui presidente professor Roberto Stalio terrà una relazione sul tema «Attività dell'ottica spaziale presso il laboratorio Carso».
Questa sera, alle 18, il presidente dell'Ente Fiera, Gianni Marchio, aprirà ufficialmente, di fronte alle autorità ed al pubblico presente, la manifestazione 1990 di Spazio, giunta alla sua settima edizione.

NUOVO ORARIO
NUOVE CONVENIENZE

supershop in corso saba

LAVORATORE trieste

SABATO E MARTEDI
ORARIO CONTINUATO 9.15-19.15

MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI
9.00-13.00 / 15.30-19.30

lunedì chiuso

CONVEGNO COL MINISTRO CONTE

Il costruttore si schiera contro la 'pensionopoli'

Gli addetti locali all'edilizia chiedono nuovi spazi e, soprattutto, una chiara programmazione per il futuro. «Il nostro dovere è di proporre qualcosa, di anticipare i tempi», ha detto ieri mattina Paolo Clementi, presidente del Collegio costruttori edili, presentando il Forum in programma alla Stazione Marittima il prossimo 18 ottobre, in coincidenza con il trentacinquennale dello stesso organismo. Sul tema de «La città reale - La città possibile: esigenze, condizioni, proposte» si confronteranno in un'intensa giornata di lavori politici, professionisti, docenti.

Ma quale potrebbe essere, secondo i costruttori, una città «possibile»? Anticipando l'intervento che farà in sede di convegno, Clementi l'ha detto chiaramente. Non certo, ha polemizzato «una città di pensionati destinata a scomparire». La richiesta di abitazioni anzi, ha aggiunto il presidente, è in costante aumento, al punto che molte persone che vorrebbero o dovrebbero trasferirsi a Trieste sono costrette a rinunciarvi proprio per l'impossibilità di trovare un'adeguata collocazione.

In tale contesto, è stato aggiunto, il Forum arriverà a fare un punto prezioso dell'esistente oltrechè, si spera, a fornire delle proposte realizzabili. Il tema centrale, ha detto Clementi, ruoterà attorno alla necessità di governare il territorio in funzione dei futuri e possibili cambiamenti, adeguando ad esempio i piani regolatori alle esigenze di domani. Il presidente dei costruttori, prendendo lo spunto dalla nuova centralità cittadina che fa seguito alle trasformazioni dell'Est europeo, ha voluto concedersi un'anticipazione: «Se le occasioni che si stanno delineando all'orizzonte dovessero concretizzarsi — ha detto Clementi — la città verrebbe chiamata a vivere un momento di trasformazione-espansione ben diverso dal tradizionale e consolidato processo di trasformazione-ristrutturazione».

Quella dei costruttori, è stato aggiunto, è soprattutto una richiesta di «strumenti». E dunque, al di là delle aree edificabili, di una politica comunale «più ordinata e flessibile». Una programmazione, appunto, che consenta anche di sfuggire alle Forche caudine delle concessioni edilizie. «Se è vero — ha detto Clementi — che gran parte dei ritardi nell'ottebimento delle concessioni dipendono da una burocrazia paralizzante, lo è altrettanto il fatto che, a complicare le carte, interviene una legge tutt'altro che chiara».

Due parole sullo svolgimento del Forum. Prenderà avvio, come detto, la mattina del 18 ottobre. Dopo i saluti di rito la prima sessione dei lavori sarà dedicata alle «esigenze» cittadine, e seguita, in tarda mattinata, dalle «proposte». Dopo un break per il pranzo è previsto nel pomeriggio un dibattito-confronto sulle cosiddette «condizioni» del settore. Per chiudere i lavori, attorno alle 17, è annunciato l'arrivo e il relativo intervento di Carmelo Conte, ministro per le aree urbane. Da ricordare infine che prima del convegno, il 15 ottobre prossimo, dovrebbe essere inaugurata nella sala comunale di piazza Unità una rassegna fotografica sul tema «Imprenditoria e associazionismo - 35 anni di attività del Collegio Costruttori di Trieste». Il condizionale peraltro è d'obbligo. Come ha ricordato Clementi infatti sulla sala incombono rischi di non agibilità, legati a non ben precise modalità di ristrutturazione. Un altro «classico» triestino da non dimenticare, in sede di dibattito...

[f. b.]

INCONTRO

Stampa cristiana

La Diocesi di Trieste, in occasione della ventiquattresima giornata delle comunicazioni sociali ispirata quest'anno al tema «Il messaggio cristiano nella cultura informatica», organizza domani una conferenza per onorare il primo Beato giornalista, Beato Giaccardo Timoteo.
Con inizio alle 18.30, nella sala di via San Nicolò 5, Stefano Andreatta, della direzione del settimanale «Famiglia Cristiana», parlerà sul tema «Dalla stampa al computer nuovi linguaggi per il Vangelo». Nell'incontro, aperto agli interventi del pubblico, verrà esaminato il rapporto tra l'impegno cristiano e il nuovo modo di fare informazione, in considerazione dell'impatto di sofisticate novità tecnologiche all'interno delle redazioni dei giornali.

A SAN SILVESTRO

Cultura e musica col Mondo Unito in ventisei serate

Ventisei serate, dalla prossima settimana a fine maggio 1991, dedicate alla cultura e alla musica, e che avranno luogo nella basilica di San Silvestro, costituiranno l'originale contributo del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico alla vita culturale triestina. Consapevole di essere una delle istituzioni internazionali operanti a Trieste, il Collegio di Duino vuole, con questa iniziativa, offrire alla città un saggio della ricchezza di valori e di contenuti che è in grado di esprimere attraverso i suoi studenti e in collegamento con la Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, che ha a sua volta sede a Duino.

Il programma delle serate, in collaborazione con il circolo «Albert Schweitzer» (San Silvestro, la più antica chiesa di Trieste, è attuale tempio della comunità valdese), comprende manifestazioni dedicate alla conoscenza delle grandi aree geografiche rappresentate al Collegio, incontri con il coro del Collegio dell'Adriatico diretto dal maestro Piero Poclen e alcuni concerti dei partecipanti alla Scuola di musica da camera del Trio di Trieste. Accanto a queste iniziative ad ingresso libero (le serate internazionali saranno in lingua inglese), e che si avvalgono della collaborazione del ministero del Turismo e dell'Azienda regionale per la promozione turistica, il professor Antonino Riccardo Luciani, docente presso la Scuola musicale di Fiesole e alla Normale di Pisa, terrà un corso, articolato su 12 lezioni, di introduzione al linguaggio musicale, che si propone di iniziare alla conoscenza della musica anche i profani. Per le iscrizioni e gli abbonamenti al corso si può telefonare a Duino alla Scuola di musica del Trio di Trieste (tel. 208228) o al Collegio (208822).

La prima serata a San Silvestro sarà aperta, **martedì 16** alle 18, dal professor Luciani con la lezione introduttiva al corso di educazione musicale. **Martedì 23**, sempre alle 18, incontro con la letteratura inglese (Valerie Quinslivan parlerà su Harold Pinter: Domestication of the Absurd in English Theatre). **Martedì 30**, alle 18, seconda lezione del corso di introduzione al linguaggio musicale con riferimenti al programma della serata del 13 novembre della Società dei concerti.

Martedì 5 novembre, ore 18, studenti e insegnanti asiatici del Collegio dell'Adriatico presenteranno l'Asia. **Martedì 13 novembre**, ore 18, terza lezione del professor Luciani. **Martedì 27 novembre**, ore 18, corso di introduzione al linguaggio musicale con riferimento alla serata della Società dei concerti del 3 dicembre.

Martedì 11 dicembre, ore 19.15, incontro con il Coro del Collegio dell'Adriatico. L'esecuzione sarà preceduta dalla lezione del professor Luciani che farà riferimento al programma della serata del 7 gennaio della Società dei concerti. **Martedì 18 dicembre**, ore 18, concerto dei partecipanti alla Scuola di musica del Trio di Trieste.

Martedì 15 gennaio, ore 18, incontro sulla letteratura inglese a cura di Valerie Quinlivan. **Domenica 20 gennaio**, ore 18, concerto degli allievi della Scuola del Trio di Trieste. **Martedì 22 gennaio**, ore 18, appunti su Schumann per il corso di introduzione al linguaggio musicale. **Martedì 29 gennaio**, ore 18, serata culturale dedicata all'area danubiana e all'Est europeo a cura degli studenti e degli insegnanti del Collegio di Duino.

Martedì 5 febbraio, ore 18 corso del professor Luciani su L'orchestra (parte prima). **Giovedì 7 febbraio**, ore 18, esibizione del Coro del Collegio dell'Adriatico. **Martedì 19 febbraio**, ore 18, L'orchestra (parte seconda) del corso di linguaggio musicale. **Martedì 26 febbraio**, ore 18, ancora un concerto della Scuola di musica del Trio di Trieste.

Martedì 5 marzo, ore 18, il professor Luciani parlerà della quarta sinfonia di Haydn. **Martedì 12 marzo**, ore 18, serata culturale dedicata all'America latina a cura degli studenti e degli insegnanti sudamericani del Collegio di Duino. **Domenica 27 marzo**, ore 18, concerto della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. **Martedì 19 marzo**, ore 18, «appunti» su Johannes Brahms, lezione del professor Luciani propedeutica alla serata del 15 aprile della Società dei concerti.

Martedì 9 aprile, ore 18, corso di introduzione al linguaggio musicale in riferimento al concerto del 22 aprile della Società dei concerti. **Martedì 16 aprile**, ore 18, serata culturale sui problemi dell'Africa a cura del professor Giuseppe Barbina dell'università di Udine e con interventi degli studenti africani del Collegio dell'Adriatico. **Domenica 21 aprile**, ore 18, concerto dei partecipanti alla Scuola del Trio di Trieste. **Martedì 23 aprile**, lezione conclusiva del corso di introduzione al linguaggio musicale.

Venerdì 31 maggio, ore 18, concerto a chiusura delle serate a San Silvestro dei partecipanti alla Scuola di musica del Trio di Trieste.

LE NUOVE COMPETENZE USL

Addio lunghe attese per l'invalidità civile

Articolo di
Maurizio Papagno
Membro della Commissione medica periferica di Trieste

In sordina, giovedì 4 ottobre è stata finalmente varata la nuova legge che regolamenta gli accertamenti sanitari sull'invalidità civile. E' una legge da troppo attesa per evitare di parlarne. Attesa sia da tutti coloro che da tempo hanno fatto richiesta per ottenere la pensione o l'assegno di accompagnamento, sia dagli stessi componenti delle commissioni mediche che da sempre assieme alle associazioni (Unione ciechi in particolare) auspicavano una normativa più equa.

Questa legge, trasferisce nuovamente alle Unità sanitarie locali le competenze sui controlli sanitari sugli invalidi civili, sui sordomuti e sui ciechi.

La «storia infinita» di questi accertamenti sanitari si riassume così: la legge di riforma sanitaria del 1978 demandava la competenza in materia all'Usl attraverso apposite commissioni sanitarie mentre le Regioni erano autorizzate ad istituire commissioni cui i cittadini potevano rivolgersi per porre ricorso avverso gli atti deliberati dalla Commissione di Usl.

Con norme successive, a partire dal 1988, tali competenze erano state trasferite alle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del ministero del Tesoro. Gli effetti sperati di questo trasferimento (snellimento dell'arretrato dell'Usl, e probabilmente anche eliminazione del malcostume nella concessione delle pensioni e di benefici vari) non sono stati mai realizzati come era subito sembrato prevedibile a tutti.

La situazione a Trieste non poteva essere diversa da quella rilevata in ambito nazionale, considerato che la Commissione medica periferica presieduta egregiamente dal Ten. Col. medico dott. Ristagno, assorbiva i compiti e gli arretrati delle Commissioni invalidi dell'Usl, quella dei ciechi civili e dei sordomuti. Ciò nonostante, la nostra provincia ha avuto il merito, peraltro ignoto ai più, di essere stata fra le più efficienti, valutazione espressa dallo stesso ministro della Sanità.

Ma allora perchè qui, come altrove, la gente giustamente lamentava e lamenta ritardi nell'esame delle domande di pensione e/o altri benefici? Ma che cosa non andava nella legge precedente, peraltro invisa anche agli stessi componenti, che erano tenuti a farvi parte?

Innanzitutto il numero assolutamente esiguo delle commissioni, meno di un decimo di quelle preesistenti. In secondo luogo l'impossibilità di poter accertare direttamente il grado di invalidità del soggetto richiedente la visita collegiale per l'assoluta mancanza di strumentazione, specialmente quella di pertinenza specialistica. Ne derivava pertanto l'obbligo, imposto dalla stessa normativa, di demandare ad altre strutture l'accertamento delle infermità.

La soluzione legislativa scelta in questi giorni in sostanza ci riporta alla vecchia normativa prevedendo tuttavia un ulteriore livello di controllo individuato nelle attuali Commissioni mediche periferiche.

Per taluni questo rappresenterebbe un espediente per evitare di riconoscere apertamente gli errori della normativa dell'88. Per altri, invece, costituirebbe un utile modo per controllare l'opera dell'Usl e garantire certezza negli accertamenti sanitari senza disperdere l'esperienza accumulata in questi mesi dalle Commissioni mediche periferiche.

Un accenno a parte deve essere speso in favore dei ciechi civili.

La normativa di imminente promulgazione, come peraltro quella precedente che ora si appresta ad essere da questa sostituita, non ha affrontato l'ovvia impossibilità del privo della vista di poter leggere le convocazioni scritte a visita collegiale che la Commissione medica gli invia. Sicchè può succedere che il paziente dopo aver aspettato per anni la visita collegiale ne perda il diritto irrimediabilmente, non presentandosi al prescritto controllo. Questo succede di regola nel non vedente anziano, che spesso vive da solo e che talora è talmente isolato che non è nemmeno in grado di farsi leggere la corrispondenza da altri.

Su segnalazione della tenace ed instancabile presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste, signora Ada De Crignis, e grazie alla sensibilità del dott. Ristagno, questa grave lacuna è stata colmata dai volontari dell'Associazione. Essi non solo provvedono all'informazione verbale diretta ma, nei casi in cui il paziente non possa recarsi autonomamente a visita, si procurano di assisterlo e condurlo personalmente.

La speranza di tutti è che non si ripeta però la situazione precedente e cioè che nel passaggio di competenze intercorra un'ulteriore e non giustificabile attesa. Si realizzerebbe così una beffa crudele ai danni di quanti da anni vedono, in virtù di un turbinio di leggi contraddittorie e successive, le loro domande trasmesse da una commissione all'altra. Per evitare che questo succeda è necessario riattivare sin d'ora le Commisioni Usl.

Ed a queste Commissioni è indispensabile dare la possibilità di poter celermente procedere all'esame delle domande attraverso un opportuno ed attento impiego di spazi e di strumenti peraltro già oggi ampiamente disponibili.

DIBATTITO AL «ROSSELLI»

Il porto cerca nuove vie di sviluppo Pacorini: il mondo non finisce a Est

Basta con le polemiche sul porto, tanto non servono a farlo crescere». Con questo invito il presidente della Finporto, Alessandro Perelli, ha aperto l'altra sera il dibattito sul tema «Coniugare emporialità e finanza», al quale hanno preso parte l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Di Benedetto, il presidente dell'Ente Autonomo del porto di Trieste, Giovanni Fusaroli, l'amministratore delegato della Pacorini Spa, Federico Pacorini e l'assessore regionale alla pianificazione Carbone.

Il nostro porto è al centro di una grande scommessa. Vincerla costituirebbe un enorme vantaggio per la città intera — ha affermato Perelli che ha ricordato le tante opportunità da cogliere previo un necessario ammodernamento delle strutture esistenti. Il sistema di interventi dovrebbero prevedere il rafforzamento ferroviario, alcune modifiche in campo legislativo e rapporti sempre più costruttivi con il settore privato al fine di giungere alla fase operativa con tempestività ed i dovuti supporti infrastrutturali nonché finanziari.

«La posta in gioco è evidente — ha aggiunto Fusaroli — dobbiamo rendere il nostro porto concorrenziale a livello europeo. E abbiamo tutte le carte in regola per riuscirci». In questo senso la strada da percorrere risulterebbe obbligata. Una programmazione in grado di proporre un nuovo ed efficace modello di imprenditorialità. La funzione emporiale è tutt'ora validissima — ha afermato il presidente del Porto — a patto che la si interpreti davvero a 360 gradi». Su questo importante aspetto è intervenuto anche Pacorini, con un ragionamento teso a ribadire e riconfermare la funzione insostituibile del punto franco triestino. «Alla luce dei fatti più recenti — ha affermato Pacorini — c'è la tendenza a considerare il futuro sviluppo emporiale soprattutto in funzione dell'Est europeo. Certo, Trieste è un ideale punto di incontro in questo senso. Ma è anche prevedibile una difficile armonizzazione, nei prossimi anni, tra le economie libere e quelle di Stato. Sarebbe imperdonabile limitarsi all'Est Ovest potendo svolgere un ruolo altrettanto importante lungo quello tra Nord e Sud». Pacorini ha indicato i numerosi vantaggi che si potrebbero trarre coinvolgimento maggiormente i paesi del terzo mondo le cui merci già oggi transitano copiosamente per il nostro porto. Renderli protagonisti di una crescita organica significherebbe dare maggiori impulsi agli ambiti finanziari e assicurativi.

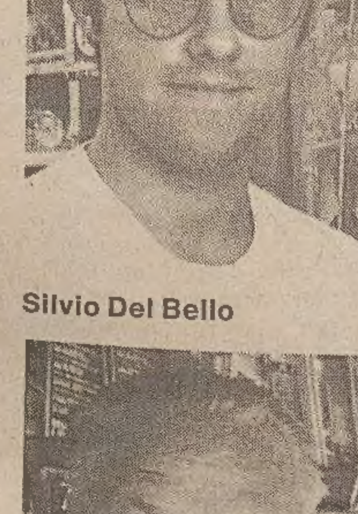
«Il nostro punto franco è la sede ideale per lo stoccaggio delle loro merci — ha concluso Pacorini — proprio per questo motivo non posso comprendere le ragioni di chi lo considera uno strumento oramai superato». «Per queste scelte serve una buona dose di tempestività — hanno aggiunto Di Benedetto e Carbone — il porto è assolutamente essenziale per Trieste ma lo è pure per il nostro Paese. L'unificazione tedesca, ad esempio, rischia di farci diventare il Sud povero dell'Europa affidando a Berlino il ruolo di porta preferenziale per i traffici con tutto l'Est europeo».

[m. t.]

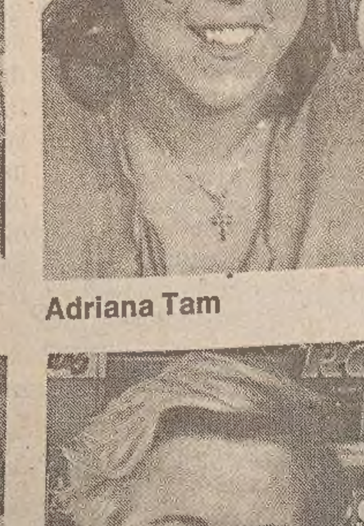
IL COMMERCIO DEI PORNOVIDEO

Trucco 'a luci rosse' in edicola

Proibita la vendita diretta, le videocassette «hard core» allegate a rivistine «fantoccio»



Silvio Del Bello



Adriana Tam

Franco Bertani

Livio Zerial

Maria Grazia Di Paolo

Franco Galletti

C'è forse in città un mercato clandestino di videocassette pornografiche? E' lecito pensarlo, dopo il sequestro, avvenuto la settimana scorsa al valico di Fernetti, di 150 video «a luci rosse», che un cittadino jugoslavo cercava di portare al di qua del confine.

Il commercio dei filmati «hard core», in Italia, ufficialmente è proibito, per effetto di una sentenza della Corte Costituzionale, che nel dicembre dell'88 ha sancito il divieto del noleggio e della vendita diretta dei pornovideo. La Corte Costituzionale fu chiamata in causa proprio dai giudici triestini, alle prese con un clamoroso caso di traffico di materiali pornografici.

Per aggirare il divieto, le case produttrici di film «solo per adulti» hanno escogitato un trucco astuto ed efficace. Hanno fondato delle rivistine «fantoccio» — di dieci, venti pagine ciascuna — che «regalano» ad ogni numero una videocassetta «a luci rosse». In questo modo, non c'è vendita diretta.

«Dopo quella sentenza — spiega Silvio Del Bello, che ha un'edicola in via Mazzini — i produttori di film "hard core" hanno puntato tutto sulle edicole, allegando i video a rivistine che nessuno legge». Ma che tutti, bene o male, vedono, dato che sono esposte, senza «veli», accanto ai giornali e alle riviste «serie». In un'edicola cittadina abbiamo contato una ventina di mensili che «regalano» videocassette porno. Qualche titolo: «Video Mania», «Doppio Hard», «Men Look», «Video Mix», «Sin Fizz». I prezzi di copertina vanno dalle 25 alle 60 mila lire.

«Dopo il boom iniziale — dice Del Bello — le vendite sono un po' calate. Dapprincipio vendevamo subito, il giorno stesso dell'arrivo, tutte le videocassette che arrivavano. Ora la media è di due al giorno».

All'edicola di Livio Zerial, in via Battisti, il commercio va meglio: «Ieri, ad esempio, ne ho vendute cinque», dice il titolare. Il suo chiosco ha però un vantaggio: l'orario di apertura che arriva fino a mezzanotte. «Dopo le ventidue — spiega Zerial — comincia il momento migliore per la vendita del materiale pornografico». Si sa, certi acquisti si preferisce farli lontano da troppe attenzioni, anche se i tempi, ormai, stanno cambiando.

«E' vero che le riviste coi pornovideo le vendiamo di solito la mattina presto, quando c'è poca gente — osserva Adriana Tam, che lavora in un'edicola di corso Italia — ma ora c'è più disinvoltura di un tempo».

Gli acquirenti di videocassette «a luci rosse» sono per lo più uomini, dai quarant'anni in su, «ma si presentano spesso delle coppie, senza nessun imbarazzo», come dice Franco Galletti, che ha un'edicola alla stazione ferroviaria. E succede pure che la richiesta di riviste e film «proibiti ai minori di 18 anni» venga da gentili e tranquille signore.

«Mi è capitato con una donna sui trent'anni», dice Adriana Tam. «Non è frequente che succeda, ma ricordo di un paio di donne che hanno fatto acquisti "particolari"», conferma Maria Grazia Di Paolo, che ha un'edicola in largo Barriera.

Il mercato, del resto, offre pubblicazioni e film adatti per tutti i gusti e tutte le... tendenze. Possono restare appagate le coppie in cerca di stimoli nuovi dopo l'assopimento di quelli naturali, gli uomini soli, gli omosessuali di entrambi i sessi e gli appassionati di altre cose che preferiamo non citare.

La presenza in edicola dei pornovideo, secondo alcuni giornalai, ha provocato una flessione nelle vendite dei tradizionali periodici. «per adulti», anche se alcune testate vanno più che bene e sono forse in espansione, come «Fermo posta», che non è una rivista di filatelia, ma un settimanale ricolmo di annunci che non possiamo riprodurre.

Secondo Franco Bertani, che ha un chiosco di giornali in via Rossini, «il mercato pornografico è vicino alla saturazione. Quand'era una novità, il cinema "a luci rosse" incuriosiva molto, ma ormai la "febbre" è passata». Livio Zerial la pensa diversamente: «Io credo che la vendita dei pornovideo aumenterà, di pari passo con la diffusione dei videoregistratori, che molte famiglie ancora non hanno». Fare previsioni sul futuro dei film «hard core», in verità, è molto difficile, ma la «popolarità» di personaggi come l'onorevole Ilona Staller «Cicciolina», Moana Pozzi, Karin Schubert fa capire che in tema di sesso e pornografia la rigidità dei costumi si va allentando. Tanto che nessuno dei presenti ha battuto ciglio, ieri mattina, quando un signore sulla sessantina ha chiesto «Fermo posta» a un'edicola della stazione. O forse pensavano tutti che fosse un settimanale filatelico?

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AL PORTATORE
DURATA 3 MESI
TASSO DEL 2.70%
RENDIMENTO 11.25%
SU BASE ANNUA
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 100 MILIONI

AL PORTATORE
DURATA 19 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.25%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 6 MESI
TASSO DEL 5.45%
RENDIMENTO 11.20%
SU BASE ANNUA
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 24 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.50%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 12 MESI
TASSO ANNUO 11.25%
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 36 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.75%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

INCONTRI

★★★

INCONTRI

A cura Spe

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La volpe in vicinato non fa mai danno.

Dati meteo

Temperatura massima: 18,4; temperatura minima: 11,4; umidità: 63%; pressione: 1025,4 stazionaria; cielo sereno; vento calmo; mare quasi calmo, temperatura del mare: 19,7.

Le maree

Oggi: alta alle 4.43 con cm 14, alle 9.06 con cm 10 e alle 12.55 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 21.53 con cm 30 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 6.04 con 24 e prima bassa alle 12.21 con cm 1.

Un caffè e via...

La più tipica fra tutte le macchine per il caffè inventata nel XIX secolo fu quella progettata da Robert Napier. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Osteria Al Pompieri, Largo Niccolini 1, Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni); Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7 tel. 630213; via dell'Istria, 18 tel. 726265; via Alpi Giulie, 2 (Altura) tel. 828428; p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Ginnastica, 6 tel. 772148; via Cavana, 11 tel. 302303; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Ginnastica, 6; via Cavana, 11; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Foto di gruppo alla CrT con il dottor Vatta

Il dottor Eugenio Vatta, membro del comitato di gestione della Cassa di risparmio di Trieste, consigliere della Banca per la prima volta nel 1939, incarico che ha successivamente ricoperto più volte e, con continuità, dal 1968 al 1986, è stato festeggiato alla CrT a riconoscimento dell'intensa e preziosa opera svolta in favore dell'istituto di credito cittadino. Il consiglio di amministrazione della Cassa ha perciò voluto fargli dono della medaglia d'oro coniata in occasione dell'inaugurazione della ristrutturata sede centrale. Il presidente della Crt, dottor Piergiorgio Luccarini (al centro dell'immagine di Italfoto), nel consegnare al dottor Vatta (alla sua destra) l'ambito riconoscimento, ha evidenziato la passione e la competenza da lui profuse nell'incarico in un arco di tempo che va dall'anteguerra ad oggi, fino a seguire da vicino i lavori di riammodernamento dell'edificio storico di via Cassa di risparmio.

RUBRICHE

FISCO
Guadagna uno solo? L'Irpef sarà più leggera

Una certa idea di quello che sarà il sistema tributario dei prossimi anni, adesso ce l'abbiamo. Per la scadenza più vicina — e cioè per il prossimo anno — è stato reso pubblico il pacchetto confezionato per varare le nuove disposizioni sulla formazione del bilancio dello Stato. Per quella più avanzata è stato invece divulgato un documento che ha ricevuto il suo bravo nome di battesimo da quello del titolare del dicastero delle Finanze: il Piano Formica.
Si tratta di un elaborato molto articolato che rappresenta la risultante delle iniziative delle varie forze che hanno dato il loro contributo per la formulazione di un disegno che, tra l'altro, dovrà fare i conti anche con il fatidico appuntamento europeo del 1993.
La manovra a breve (quella che guarda al prossimo anno) rappresenta dunque un primo riscontro delle prospettive delineate dal «Piano»: vale perciò la pena parlare di «Finanziaria» con l'occhio ai programmi a più lunga gittata.
Prendiamo un tema che interessa di più: la tassazione dei redditi familiari. Le proposte, avanzate dalle confederazioni sindacali e sostenute da altre forze sociali, risultano mirate all'alleggerimento dell'Irpef per le famiglie monoreddito: e lo strumento che viene indicato per cogliere tale obiettivo è quello della revisione dell'attuale sistema delle detrazioni d'imposta.
Ma le vie non sono solo queste: e il «Piano» ne esamina, comparativamente, molte altre. Con riferimento ai modelli europei già sperimentati, si parla — ad ese[...] — della soluzione fra[...] che è affidata al *quo[...] d'imposta*, ovvero a q[...] molto più nota, dello [...] *ting*.
Il disegno di legge pre[...] to dal governo ha trad[...] li indicazioni nella ri[...] di una delega per la [...] zione, entro il 31 di[...] del 1992, di uno o più [...] che dovrebbero com[...] la revisione del tratt[...] tributario della famig[...] condo precisi criteri [...] L'applicazione dell'Ir[...] l'insieme dei redditi [...] cleo familiare — ad e[...] — dovrebbe rappre[...] una facoltà del contr[...] al quale si riservere[...] ritto di esercitarla o [...] Vista l'importanza d[...] stione, sarà data un[...] interpretazione aut[...] che cosa si intende [...] *cleo familiare*. Altra [...] zione per la *famiglia* [...] *reddito*, intesa come [...] glia i cui componenti [...] considerati a carico d[...] solo di essi. La capacità [...] tributiva alla quale dev[...] sere commisurato il ca[...] scale dovrà essere rice[...] non in capo ad un so[...] ma al nucleo famili[...] nendo conto del nu[...] le persone che lo c[...] no e dei redditi da [...] seduti.
Una tale rivoluzione, [...] cennata per somm[...] coinvolgerà, natural[...] anche i comparti circ[...] del sistema: è per que[...] gione che si parla di [...] namento, sul piano [...] certamento, della risc[...] ne, del contenzioso e [...] sanzioni.

ORE DELLA CITTA'

Le cartoline della «Barcolana»

Domani, al padiglione mobile della Terrazza Martini, in piazza Unità, saranno disponibili mille cartoline numerate (con annullo figurativo filatelico) stampate a ricordo della «XXII Barcolana».

Società teosofica

Oggi, alle 19.30, nella sede di via Toti 3, ci sarà l'inaugurazione del nuovo anno sociale della Società teosofica. Il presidente terrà una prolusione.

Le origini dell'Universo

Nella sala di via Madonna, alle 18, Margherita Hack, direttore del Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «Dalle particelle alle galassie, ipotesi sulle origini dell'Universo». La conferenza è organizzata dal circolo «Che Guevara».

Professionisti tecnici

Corsi di addestramento con diverse possibilità di frequenza dedicati all'utilizzo e sviluppo tecniche CAD su personal computer. Dimostrazione: lunedì 15 via Gatteri 6, primo piano. Informazioni Foscolo Informatica tel. 775796.

Scuola media

All'Istituto «Foscolo» tel. 729494 comodo doposcuola, per far seguire negli studi i vostri figli.

Musica all'Itis

Oggi alle 16, nella sede di via Pascoli 31, l'Istituto triestino per gli interventi sociali (Itis) organizza un pomeriggio musicale. L'animatore Ugo Amodeo presenterà il repertorio di Ugo Cergoli; Umberto Grattagliano sarà l'interprete di alcune canzoni napoletane; Mara Sardi di canzoni triestine. Al pianoforte Plinio Postogna.

Servi dell'Eterna Sapienza

Oggi alle 18, nella sala dei maestri cattolici in via Mazzini 26, padre Domenico Scaroni chiuderà il ciclo di «Lectura Evangelii» con il commento al passo del Vangelo di S. Giovanni al cap. 8, 39-47: «Voi avete per padre il diavolo».

Corsi di chitarra L. 6400 orarie

Scuola popolare, via Battisti 14/B, tel. 371452.

Basilica di S. Silvestro: un libro

Oggi alle 18 nella Basilica di San Silvestro si terrà la presentazione del libro dedicato alle vicende storiche e architettoniche del tempio medioevale triestino. Sarà presente l'autrice S. Fazzini Giorgi che illustrerà con diapositive la sua esposizione; interverrà per la parte storica il prof. F. Salimbeni.

Corso di astrologia

Stasera alle 21.30 avrà luogo al Centro studi di Archeosofia di Trieste in via Cologna 5, la seconda conferenza introduttiva al corso di astrologia. Per informazioni telefonare al 568938 il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 19 alle 21.

Tortelli di funghi tartufati

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Separarsi con amicizia

Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella sede dell'Andis (Associazione divorziati e separati) di via Ugo Foscolo 18 due esperti (psicologo e legale) sono a disposizione

In montagna su due ruote

Stasera alle 21 nella sede dell'associazione «XXX ottobre» (gruppo mountain bike) di via Battisti 22, sarà presentata la gita «Monte Forno-Cima dei tre confini» in programma domenica 21

Amici della lirica

Il Teatro Verdi riserva per i soci degli «Amici della lirica» alcuni posti a sedere per la prova generale dell'opera «Don Giovanni» che avrà luogo domenica alle 16. Gli interessati possono telefonare dalle 14 alle 17 al numero 301892.

Corso di maglieria a mano

Comincia oggi il corso di maglieria a mano indetto dal Cepacs. La segreteria del Centro in via della Fornace 7 è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 (telefono 308706).

Ritrovo per anziani

La «Pro Senectute» di via Valdirivo 11 informa che il Centro ritrovo anziani è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19, gli uffici dalle 10 alle 12 (sabato escluso),

MOSTRE

Al Bastione
GINO PARIN
Ultimo giorno

Caffè degli Specchi
espongono
BALBI, CATTONAR, COLONI, MIRARCHI, SAUL, TEMPORALE.

STATO CIVILE

NATI: Di Fiore Teresa, Corazza Andrea, Felician Martina, Luppieri Valentina, Murro Andrea, De Carlo Riccardo.
MORTI: Petronio Gioconda ved. Davanzo, 77 anni; Mosca Guido, 77; Stoch Silio, 62; Galatioto Rosaria, 80; Ulcigrai Zita ved. Fonda, 73; Paterno Iolanda, 79; Vigini Giovanni, 84.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Giraldi nel XV anniv. (9-10) dalla moglie Giovanna e figlia Nivia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dott. Riccardo Polo nel IX anniv. (9-10) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel IX anniv. (12-10) da Armida Cuccagna 20.000 pro Astad.
— In memoria del capitano Luigi Busatto (12-10) dalla moglie e figli 50.000 pro Anffas.
— In memoria dell'avv. Lucio Chersi (12-10) dalla moglie Irma 50.000 pro Croce Rossa italiana (sez. femm.).
— In memoria di Mariella Comar nata Papassissa nel XIX anniv. (12-10) dai genitori e figlie 20.000 pro Gau.
— In memoria di Irma de Drago Russi nel XXII anniv. (12-10) da Mariuccia e Giacomo Russi 50.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Lina Fragiacomo ved. Trani nel VI anniv. (12-10) da Ucci, Irma, Mariano e Silvana 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Lucy Gilleri nel III anniv. (12-10) da Vanny e Daniela 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Grieco nel V anniv. dalla figlia Lisetta e genero Marco 10.000 pro Centro tumori Lovenati; 10.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Massimiliano Lokar per l'onomastico (12-10) dalla moglie Bruna 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Roberto Lucchesi nel trigesimo (12-10) da L. B. L. 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Petrini nell'anniv. (12-10) dalla figlia Renata 15.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Amalia e Renato Porta per il 55.o anniv. di matrimonio (12-10) dalle figlie Adriana e Teresina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Ritossa nel XXV anniv. (12-10) dai figli Adriano Liliana 25.000 pro istituto Rittmeyer; 25.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giuliano Rimbaldo (12-10) da Nerea e Madi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberto Ursic per il compleanno (12-10) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Vallon nel XX anniv. (12-10) dalla famiglia 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Saccone dai docenti, non docenti e segreteria della scuola Morpurgo 60.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Pierina Spessot da Ada Stibiel 50.000 pro Enpa.
— In memoria dell'ing. Richard Windisch da Ria 200.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Zadnikar dall'amico Vittorio Penco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Bruna e Pietro Almerigogna da Piero e Nivea 25.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Elda Bolaffio dai cugini Tina Brein e Raffaele Gentilli 80.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Ines Bosato in Tavars dai colleghi direzione regionale affari finanziari e patrimonio e direttore degli affari del personale 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romana Burg (Ronchi dei Legionari) dalla famiglia Franchi 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Cavalieri da Vittorio Battagliarini 30.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Renzo Caser dai colleghi direzione regionale affari finanziari e patrimonio e direttore regionale affari del personale 210.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Domenico Panozzo dai docenti, non docenti e segreteria della scuola Morpurgo 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Tullio Petronio da Valerio e Mary Mungherli 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mery Pin Miniussi da Basiliola e Diego 50.000, da Bruna Repa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gabriella Pococco ved. Deponte da Lea Pococco ved. Poli 50.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Licia Zuanni Benedetti dalle famiglie: Ceretti, Cosma, Fabian, Govoni, Malazzi, Pieve, Sormani e Vidulli 400.000 pro Centro tumori Lovenati; da Daria, Laura, Giovanna, Mina e Paola 250.000 pro Ass. amici del cuore; dalla famiglia Bardella 30.000 pro Chiesa Santa Rita; da Paola Marcucci 50.000 pro Sogit; dalla famiglia Tomicich 20.000 pro Agmen; da Nora Kenda 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria dei propri cari defunti da Pina Domio 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— Dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Angela e Giorgio Cassutti da Rosa e Pierluigi Benci 200.000 pro Associazione De Banfield.
— In memoria di Giorgio Cassutti da Rosa e Pierluigi Benci 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Livia Castelli dai docenti, non docenti e segreteria scuola Morpurgo 60.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Anna Catanzaro in Famiani da Bruno e Olga Benedetti 50.000 pro Pro Senectute; da Resy e Rino Zuzig 30.000 pro Andos.
— In memoria di Antonio Colella dalla famiglia Bruno Quargnali 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Virgilio Covacci da Bruna Novak 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Modesto D'Alessandro dalle famiglie Cantoni Delle Grazie 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Alfonso Del Santo dai condomini di via Brunelleschi 2 330.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Renata Dabinovich Lenarduzzi da Ugo e Luciana Caporizzi 50.000, da Lucio ed Edda Danielis 50.000 pro Airc.
— In memoria di Arabella Decleva dalla famiglia Muiesan Arrigo e Licinia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Renato de Pangher Manzini dal cugino Arrigo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Angela Di Marco dagli amici della figlia Cristina 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eleonora Eschner Rade da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Università della terza età.

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria Ristorante Ippodromo
Venerdì e sabato dalle 19 concertino con Raffaella in Trio.

Arenella Club
Discoteca - Ristorante notturno - Piano bar. Fiumicello 0431/96036.

Trattoria Dalmazia - Parenzo
Tutti i giorni dalle 11 alle 23. Oltre a pesce fresco, scampi e datteri vi offriamo una vasta scelta di piatti tipici istriani. Cucina casalinga. Si accettano prenotazioni. Telefono 0038-53-31406.

Al «Bohemien da Luciana»
«Settimana equina», 10 portate lire 25.000. Prenotazioni 305327, via Cereria 2.

CASA
Gli impianti elettrici: norme di sicurezza

Gli infortuni dovuti ad impianti elettrici difettosi o non conformi a precise regole hanno provocato una notevole mortalità, tant'è che siamo al primo posto tra i Paesi europei e tra quelli più industrializzati nel mondo. Tale fenomeno andava attribuito principalmente alla mancanza di specifiche norme regolamentari; basti pensare che in complessi di recente costruzione, anche nella nostra città si è dovuta rinviare l'occupazione da parte di famiglie assegnatarie, per il mancato rispetto delle norme Cei (Comitato elettronico italiano). Da indagini esperite, si è accertato che nel nostro Paese i morti superano i quattromila e i lesionati quasi un milione; anche nella nostra regione certi incidenti mortali non si sarebbero verificati, se gli impianti fossero stati eseguiti in conformità a norme tecniche; il fatto è che anche nelle costruzioni di edifici nuovi non era necessario presentare un progetto per gli impianti, che quindi non erano soggetti a controlli rigorosi. Dopo anni di discussioni e con l'attenuarsi dei sinistri, si è addivenuti alla normativa di legge del 5 marzo 1990, che reca norme per la sicurezza degli impianti. Finalmente, a prescindere dalla obbligatorietà della presentazione del progetto, vi sarà la possibilità di verificare lo stato dei medesimi manufatti. La scarsa manutenzione è certamente la causa principale degli incidenti domestici, soprattutto nei locali da bagno, dove si usa irrazionalemnte far funzionare lavabiancheria, stufe elettriche, e quello che presenta maggiore [...] colo l'asciugacapelli; in [...] Paesi europei, su su[...] apparecchi, è appos[...] simbolo grafico, che ind[...] divieto d'uso nei local[...] praindicati. La legg[...] preoccupa di elencare [...] gli impianti, posti negli [...] ci ad uso civile, che [...] stanno alle norme e c[...] giusto segnalare: a) gl[...] pianti di produzione, d[...] sporto, di distribuzione [...] utilizzazione dell'en[...] elettrica all'interno deg[...] fici a partire dal punto di [...] segna dell'energia fo[...] dall'ente distributore; [...] impianti radiotelevisiv[...] elettronici in genere, le [...] tenne e gli impianti di p[...] zione da scariche atmo[...] che; c) gli impianti di ri[...] damento e di climatizz[...] ne azionati da fluido liq[...] aeriforme, gassoso [...] qualsiasi natura o spec[...] gli impianti idrosanitari [...] ché quelli di trasport[...] trattamento, di uso, di [...] mulo e di consumo di a[...] all'interno degli edifici [...] tire dal punto di cons[...] dell'acqua fornita da[...] distributore; e) gli im[...] per il trasporto e l'uti[...] zione di gas allo stato li[...] o aeriforme all'interno [...] edifici a partire dal pu[...] consegna del combu[...] gassoso fornito dall'en[...] stributore; f) gli impia[...] sollevamento di persone [...] cose per mezzo di asce[...] di montacarichi, di sca[...] bili e simili; g) gli impia[...] protezione antincendio.

avv. Armando [...]
Associazione [...]
Proprietà E[...]
(1 - [...]

L1051

da
Rigutti moda uomo
Per i tuoi acquisti in libertà
con il NUOVO ORARIO
da martedì a venerdì 8.30-12.30 - 15.30-19.30
Sabato NO-STOP 9-19
Via Mazzini 43 - Trieste

un mese di
AFFARONI
oltre 1000 articoli
a metà prezzo!
Porcellane, cristallerie, posaterie, pentolame, e articoli da regalo.
Piapan
PORCELLANE E CRISTALLI DI CLASSE
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPEDALE, 3
TELEFONO 040/761315

GRAN DISCOTECA
Paradiso
TRIESTE - VIA FLAVIA
TUTTI I VENERDÌ dalle 22 alle 02
«DISCO» da ballare
in un mare di luci con show girls e attrazioni
INGRESSO L. 8.000 inclusa consumazione